

CARTA ETICA dei Gruppi di Volontariato Vincenziano AIC Italia Lombardia ODV

La Carta dei Valori dei Gruppi di Volontariato Vincenziano – AIC Italia Lombardia OdV (di seguito GVV Lombardia) nasce da una riflessione dei volontari riguardo l'identità e le finalità dei Gruppi GVV Lombardia, afferma la preziosa testimonianza e ne ribadisce il carattere solidale. La Carta si compone di due sezioni: la prima raccoglie i principi fondanti dell'Associazione, la seconda è dedicata ai volontari.

Principi Fondanti del Volontariato dei GVV Lombardia

I Gruppi di Volontariato Vincenziano della Lombardia condividono tutti i principi espressi nella carta dei valori del volontariato e vi si uniformano nel rispetto della specificità dello spirito vincenziano.

1. La Carta dei valori, si distingue perché è dinamica, in dialogo, è una narrazione di valori vissuti. In questo dialogo, non sono solo i volti, le voci dei volontari, ma anche delle persone a cui l'azione di volontariato tende e, non è mera assistenza o soltanto solidarietà, la persona che incontriamo è un soggetto partecipe della relazione, considerato e riconosciuto.
2. Il nostro volontariato GVV è l'espressione del valore della relazione e della condivisione con l'altro, in tutte le sue forme e manifestazioni. Al centro del suo agire ci sono le persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono. Pertanto considera ogni persona titolare di diritti di cittadinanza, promuove la conoscenza degli stessi e ne tutela l'esercizio concreto e consapevole, favorendo la partecipazione di tutti allo sviluppo civile della società.
3. La carità si distingue nella costruzione di democrazia, di fraternità, di esperienza di socialità dove si sviluppa, nasce, cresce il valore di un aiuto vicendevole. E' un amore sociale che ci porta in cammino verso la fraternità universale.
4. La solidarietà sviluppata dalla pratica della carità, diventa così esperienza, sussidiarietà, crescita della comunità locale, nazionale e internazionale (AIC), per il sostegno dei suoi membri più deboli e/o in stato di disagio e per il superamento delle situazioni di degrado. Solidale è ogni azione che consente la fruizione dei diritti, il superamento di comportamenti discriminatori e di svantaggi di tipo economico e sociale, la valorizzazione delle culture, dell'ambiente e del territorio.
Nel nostro volontariato la solidarietà si fonda sulla giustizia.
5. La solidarietà è scuola in quanto concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili. Propone a tutti di farsi carico, ciascuno per le proprie competenze, tanto dei problemi locali quanto di quelli globali e, attraverso la partecipazione, di portare un contributo al cambiamento sociale. In tal modo il nostro volontariato produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciosi e

cooperazione tra soggetti GVV Lombardia e altre organizzazioni, concorrendo ad accrescere e valorizzare il capitale sociale del contesto in cui opera.

6. La carità e la solidarietà sono qualità responsabili della partecipazione e pratica di cittadinanza solidale in quanto il volontariato dei GVV Lombardia si impegna per rimuovere le cause delle diseguaglianze economiche, culturali, sociali, religiose e politiche e concorre all'allargamento, tutela e fruizione dei beni comuni. Non si ferma all'opera di denuncia ma avanza proposte e progetti coinvolgendo quanto più possibile la cittadinanza nella costruzione di una società più vivibile.
7. Carità e solidarietà sono i principi diffusori dei valori della pace, della non violenza, della libertà, della legalità, della tolleranza e hanno una funzione culturale ponendosi come coscienza critica e promotrice, di stili di vita caratterizzati dal senso della responsabilità, dell'accoglienza, della solidarietà e della giustizia sociale. I volontari GVV Lombardia si impegnano, con la propria testimonianza, perché tali valori diventino patrimonio comune di tutti e delle istituzioni.
8. Promuove lo svolgimento di un ruolo politico: partecipa attivamente ai processi della vita sociale favorendo la crescita del sistema democratico. Attraverso la sua organizzazione territoriale, sollecita la conoscenza e il rispetto dei diritti, rileva i bisogni e i fattori di emarginazione e degrado, propone idee e progetti, individua e sperimenta soluzioni e servizi, concorre a programmare e a valutare le politiche sociali in pari dignità con le istituzioni pubbliche cui spetta la responsabilità primaria della risposta ai diritti delle persone.
9. Coopera con le realtà e le istituzioni locali, nazionali e internazionali, mettendo in comune le risorse, valorizzando le competenze e condividendo gli obiettivi. Caldeggia connessioni e alleanze con altri organismi e partecipa a coordinamenti e consultazioni per elaborare strategie, linee di intervento e proposte socio-culturali. Evita altresì di farsi carico della gestione stabile di servizi che altri soggetti possono realizzare meglio.
10. Incoraggia i suoi aderenti ad assumere un preciso ruolo politico e di responsabilità civica anche partecipando alla co-progettazione, co-programmazione e alla valutazione delle politiche sociali del territorio, rifiuta un ruolo di supplenza e non rinuncia alla propria autonomia in cambio di sostegno economico e politico. Non si presta a una delega passiva che chieda di nascondere o di allontanare marginalità e devianze, le quali esigono risposte anche politiche e non solo interventi assistenziali e di primo aiuto.

(Assemblea regionale dei soci – giugno 2022)